

*(I lavori proseguono alle ore 14.00 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

\*\*\*\*\*

Interrogazione a risposta immediata n. 516 presentata da Magliano, inerente a *"San Mauro Torinese sott'acqua lo scorso giugno: quanto si dovrà attendere per i risarcimenti?"*

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 516.  
La parola al Consigliere Magliano, per l'illustrazione.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Ho voluto porre all'attenzione della Giunta questa interrogazione a risposta immediata, perché vorremmo fare chiarezza sulla possibilità di questa Regione di farsi parte attiva. Poiché a mezzo stampa abbiamo letto sui giornali locali che gli Assessori di questa Giunta si stavano impegnando anche per il popolo sanmaurese, volevamo chiedere conto di che cosa stesse facendo la Regione.

Come avete letto nel mio atto, riporto che, giovedì 9 giugno 2020, 21 famiglie sono state evacuate dalle loro abitazioni in via Sesia a San Mauro Torinese dopo la terza ondata alluvionale del rio Sant'Anna, avvenuta in meno di 24 ore dalle precedenti; oltre in via Sesia, si sono verificate frane anche in via Matteotti e in via Santa Maria Goretti; alle 5.15 il condominio Green River veniva allagato nelle parti condominiali (cortile, box e cantine) da acqua e fango, per un metro e mezzo di altezza; un condomino, rimasto intrappolato all'interno di un ascensore, è stato liberato fortunatamente con l'intervento dei VVF, mentre l'acqua saliva dentro il vano; auto, bici, moto, mobilio, beni personali sono andati distrutti.

Inoltre, a causa del forte temporale che si è abbattuto sulla provincia di Torino lunedì 15 giugno 2020, il rio Sant'Anna è esondato per la quarta volta nello stesso mese; e qui ci piacerebbe -in altra sede - verificare se vi sono responsabilità di mancanza di prevenzione da parte del Comune di San Mauro rispetto a questi atti (mancanza di pulizia dei rii, mancanza d'intervento per tenere questi rii in assoluto controllo), onde evitare fatti come questo. A farne le spese questa volta, in particolare, sono stati gli inquilini del condominio Green River, che hanno visto allargarsi nuovamente l'intero piazzale, incrementando così i danni agli impianti condominiali.

Bisogna rilevare che il 10 luglio il Comune di San Mauro Torinese ha pubblicato l'avviso pubblico avente a oggetto: *"Esondazione Rio S. Anna di giugno 2020. Fondo di sostegno alle famiglie colpite"*, nel quale ha previsto un contributo per i cittadini residenti in via Sesia n. 4, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e in via Torino n. 12, 14, 16, 18.

Preso atto che, per avere risposte certe e per fare luce su quanto accaduto il 9 giugno 2020 nel quartiere Sant'Anna di San Mauro Torinese, in data 10 luglio 2020, si è costituito il Comitato di residenti *"#Speriamononpiova"* e già questo è emblematico di quanto si possano affidare all'Amministrazione comunale.

Considerato che i cittadini che hanno subito danni al patrimonio privato a seguito di eventi calamitosi possono segnalare tali danni presentando in Comune il Modulo B1 (abitazioni private) e C1 (attività economiche e produttive) e che il Comune a sua volta raccoglie tutti i

moduli e presenta la ricognizione in Regione, interrogando per sapere in quali tempistiche e secondo quali priorità d'intervento i privati cittadini e le aziende riceveranno i risarcimenti.

Avanzo questa richiesta affinché si faccia chiarezza su chi deve chiedere che cosa e entro quando questi cittadini potranno avere una risposta dalla Regione Piemonte, che mi auguro si sarà fatta portatrice di questo tema in sede di Governo e che si possa dare una speranza a questi cittadini che, fortunatamente, non hanno avuto morti, come purtroppo è capitato in altri luoghi del Piemonte, ma che a loro volta hanno avuto dei danni ingenti: ancora oggi ci sono i cittadini che non sono tornati nelle loro case, perché non hanno il denaro per potervi rientrare.

Pertanto, mi auguro che l'Assessore possa dare risposta ai cittadini sanmauresi, come sembrava che la Giunta stesse facendo a mezzo stampa.

Chiedo, come ha detto il Presidente Gavazza e lo ringrazio, appena finita la discussione, di ricevere la nota che l'Assessore leggerà in Aula.

## PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magliano.

La Giunta ha delegato per la risposta l'Assessore Tronzano.

La parola all'Assessore Tronzano, per la risposta.

## TRONZANO Andrea, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Ringrazio il Consigliere Magliano. Rispondo naturalmente a nome del collega Marco Gabusi, leggendo la nota che lui mi ha fatto pervenire.

In data 15 giugno 2020, è stata inviata al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento della Protezione civile una richiesta di stato di emergenza.

Per quanto riguarda la Città Metropolitana di Torino, veniva segnalato come la collina torinese sia stata interessata da piogge intense che hanno determinato frane, anche importanti, che in taluni casi hanno ostruito rii e impluvi, provocando colate di acqua e fango sulle zone residenziali.

Tra i danni più rilevanti si segnala l'evacuazione di 21 famiglie a San Mauro Torinese, per una colata di acqua e fango del rio Sant'Anna sulla borgata omonima con un battente superiore al metro; gli allagamenti hanno interessato sia edifici residenziali sia produttivi. Inoltre, nel Comune di Castiglione Torinese 23 abitanti sono isolati per cedimento sottoscarpa della viabilità. Nel Comune di Baldissero Torinese la sovrappressione di un tratto intubato di un rio ha determinato allagamenti in numerosi edifici residenziali di cui uno sgomberato.

In data 6 agosto, con protocollo n. 24-319, sono stati inviati al Presidente del Consiglio e al Capo Dipartimento della Protezione civile il rapporto di evento, il rapporto di ARPA, il quadro del fabbisogno e l'elenco delle ordinanze emesse dai Comuni interessati.

A seguito di quanto inviato, in data 25 agosto, sono stati eseguiti sopralluoghi da parte dei funzionari del Dipartimento di Protezione civile. In data 22 ottobre il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza per i Comuni di Baldissero Torinese, Castiglione Torinese e San Mauro Torinese, disponendo, come primo contributo per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, la somma di 530 mila euro. Con nota del 28/10, il Dipartimento di Protezione civile ha inviato alla Regione Piemonte lo schema di ordinanza per l'intesa e, con nota del 30 ottobre, il Presidente della Regione Piemonte ha espresso l'intesa allo schema di ordinanza inviato.

Attualmente, non è ancora stata emanata l'ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione civile che permetterà il pagamento, previo allocamento delle risorse, sulla contabilità

speciale, ovvero gli interventi di: 1) organizzazione ed effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dall'evento; 2) ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche e attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale o alluvionale o delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei Comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporale.

Per quanto riguarda gli interventi di cui alla lettera c) del predetto comma, ovvero l'attivazione di prime misure economiche e immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dall'evento, per fronteggiare le più urgenti necessità siamo in attesa delle successive quote di finanziamento che il Dipartimento di Protezione civile trasferirà alla Regione per il pagamento degli interventi di cui alle lettere c) e d), cioè realizzazione di interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, strettamente connesso all'evento, e finalizzati, prioritariamente, alla tutela della pubblica e privata incolumità, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti.

Ad onor del vero, ci risulta che il Dipartimento nazionale non abbia più fondi a disposizione sul fondo dell'emergenza nazionale, tanto che stiamo ancora aspettando le risorse delle lettere c) e d) per gli eventi dell'ottobre e novembre 2019.

Per tale motivo, ci aspettiamo che il Governo rimpingui tali capitoli e metta in condizione il Dipartimento di Protezione civile nazionale di operare celermente.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Andrea Tronzano per la risposta.

OMISSIS

\*\*\*\*\*

*(Alle ore 15.04 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.16)*